



CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA
AMBITO TERRITORIALE N30
COMUNI DI TORRE ANNUNZIATA – CAPOFILA
BOSCOREALE – BOSCOTRECASE – TRECASE



COMUNI DI

TORRE ANNUNZIATA – CAPOFILA
BOSCOREALE - BOSCOTRECASE - TRECASE

RAPPORTO SULLA DISPERSIONE
SCOLASTICA ANNO 2023-2024

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE I° GRADO
SCUOLE SECONDARIE II° GRADO



CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA
AMBITO TERRITORIALE N30
COMUNI DI TORRE ANNUNZIATA – CAPOFILA
BOSCOREALE – BOSCOTRECASE – TRECASE



INDICE

1. La dispersione scolastica Comune di Torre Annunziata a.s. 2023- 2024
 - 1.1 I dati dell'anno scolastico 2023-2024
 - 1.2 Analisi dei dati a.s. 2023-2024
 - 1.3 Il modello di contrasto alla dispersione scolastica dell'Ambito N30
 - 1.4 Conclusioni



CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA
AMBITO TERRITORIALE N30
COMUNI DI TORRE ANNUNZIATA – CAPOFILA
BOSCOREALE – BOSCOTRECASE – TRECASE



PREMESSA

L'istituzione dell'osservatorio territoriale permanente sulla dispersione scolastica avvenuta nel 2020 ha reso possibile, nel corso dell'ultimo quadriennio, un monitoraggio puntuale e costante del fenomeno, della sua evoluzione e dell'efficacia delle azioni intraprese per contrastarlo.

Il trend dimostra una costante riduzione dei casi segnalati da parte delle istituzioni scolastiche operanti sul territorio.

Come evidenziato nelle precedenti edizioni, le analisi inserite nel report, giunto alla quarta edizione, hanno come obiettivo primario quello di fornire un feedback sulla tenuta del sistema di contrasto alla dispersione scolastica attivato sul territorio dell'Ambito N30.

La costante rilevazione dei dati, la loro elaborazione ed il confronto continuo con le precedenti annualità, restituiscono il dato sull'efficacia delle azioni poste in essere, diventando riferimenti essenziali per la programmazione di strategie propedeutiche all'implementazione dei servizi per le annualità successive.

Il dato rilevato, indica come tra gli aa.ss. 2020/21 e 2023/24 ci sia stato un decremento del 72,30 % delle segnalazioni di casi di evasione scolastica, passate da 279 del 2020-2021 a 79 del 2023-2024.

Al fine di implementare azioni innovative per prevenire il fenomeno, l'ente ha avviato nel corso del 2024, attraverso l'impiego delle risorse missione 5C2 linea 1.1.1. del PNRR, il sistema P.I.P.P.I. - Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione.

Il programma che vede coinvolti 30 nuclei familiari nel corso del triennio 2024-2026 si propone di intervenire in modo preventivo in situazioni familiari complesse che potenzialmente possono incorrere in fenomeni di evasione scolastica attraverso la presa in carico dell'intero nucleo, potenziando interventi di natura sia domiciliari, sia territoriali.

L'introduzione di strumenti innovativi di prevenzione e intervento hanno inciso in modo positivo sullo scenario territoriale, anche grazie alla presenza di un sistema strutturato e stabile di welfare locale e a consolidati rapporti tra istituzioni territoriali, elementi che continuano ad essere essenziali ed imprescindibili per restringere le maglie della rete istituzionale per il contrasto alla dispersione.

La tempestività delle segnalazioni da parte degli istituti scolastici e la velocità di attivazione degli interventi da parte del Servizio Sociale Territoriale, attraverso la presa in carico dell'intero nucleo familiare, sono gli elementi decisivi per l'efficacia degli interventi attuati.

Il Dirigente
Dott. Nicola Anaclerio



CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA

AMBITO TERRITORIALE N30

COMUNI DI TORRE ANNUNZIATA – CAPOFILA
BOSCOREALE – BOSCOTRECASE – TRECASE



1 - LA DISPERSIONE SCOLASTICA COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA A.S. 2023-2024

I dati oggetto di analisi del presente report sono riferiti all'anno scolastico 2023-2024 nel corso del quale sono state assunte come riferimento per la rilevazione le scuole statali primarie e secondarie di I e II grado, presenti sul territorio del Comune di Torre Annunziata.

L'Ufficio Scolastico Regionale della Campania con Nota prot. n. 4685 del 24 gennaio 2024 ha previsto una nuova procedura di segnalazione dei minori inadempienti scaturita dalla novella dell'art. 114 (vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione) del Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione ad opera dell'art. 12 del Decreto-legge 15 settembre 2023 n. 123, convertito con modificazioni dalla legge n. 159 del 13 novembre 2023 (cd. Decreto Caivano).

Secondo quanto previsto dalla nuova procedura, per minore inadempiente si intende il minore che, iscritto regolarmente a scuola, si sia assentato senza giustificazione valida per **quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di 3 mesi.**

La Direzione Generale dell'USR Campania nella succitata nota ha, inoltre, aggiornato le modalità operative da adottare per la segnalazione degli alunni inadempienti, suddividendo la procedura di segnalazione in 4 fasi:

▶ **FASE PRELIMINARE “Comunicazione dell'inadempienza ai responsabili dell'adempimento dell'obbligo di istruzione (art. 114 c.4 D.lgs. 297/94)”**: il Dirigente scolastico opera un puntuale controllo sulla frequenza degli alunni iscritti in obbligo di istruzione sin dall'inizio dell'anno, individuando tempestivamente come inadempienti gli allievi che sono assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di 3 mesi, senza giustificati motivi.

▶ **PRIMA FASE “Conferma dell'inadempienza e relativa segnalazione”**: nel caso in cui l'alunno non riprenda la regolare frequenza entro sette giorni dalla comunicazione dell'inadempienza agli esercenti la responsabilità genitoriale, il Dirigente scolastico segnala l'alunno/a al Sindaco del Comune di riferimento per gli adempimenti di competenza.

In questa fase, per gli aspetti civilistici connessi alla tutela dei minori, tale segnalazione andrà trasmessa dal Dirigente scolastico anche alla competente Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni.

▶ **SECONDA FASE “Ammonizione del Sindaco e riscontro del Dirigente scolastico in relazione all'ottemperanza all'obbligo di istruzione”**: il Sindaco del Comune di residenza del minore segnalato, provvede ad ammonire i responsabili dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, sia nel caso di mancata iscrizione che di mancata frequenza, assegnando un termine perentorio di una settimana per il rientro a scuola; di tale ammonizione viene data formale comunicazione alla scuola.



CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA

AMBITO TERRITORIALE N30

COMUNI DI TORRE ANNUNZIATA – CAPOFILA
BOSCOREALE – BOSCOTRECASE – TRECASE



Il Dirigente scolastico verifica la ripresa della regolare frequenza dell'alunno nei tempi prescritti. In caso di ulteriore inadempimento, segnala tale circostanza al Sindaco, di modo che lo stesso possa procedere ai sensi dell'art. 331 del codice di procedura penale, al fine di consentire l'applicazione del novellato art. 570 ter del codice penale.

Infatti, l'introduzione dell'art. 570 ter del codice penale prevede l'inasprimento delle sanzioni a carico dei genitori dei minori responsabili dell'adempimento dell'obbligo di istruzione che evadono o eludono tale obbligo.

▶ **TERZA FASE "Risultati degli scrutini finali al fine di verificare l'elusione dell'obbligo di istruzione (mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale)":** a fine anno scolastico il Dirigente comunicherà al Sindaco del Comune di residenza i nominativi degli alunni per i quali è stata rilevata la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificato motivo.

A seguito della prima fase, la Task Force dell'Ufficio di Piano dell'Ambito N30 per il contrasto alla dispersione scolastica, composta da psicologo e assistente sociale, provvede tempestivamente a:

- ▶ Inviare regolare ammonizione ai genitori dell'alunno ai sensi dell'art. 114 del D.L. n. 297/94 a firma del Sindaco pro tempore, intimando di riportare il minore a scuola e/o riprenderla frequenza, entro sette giorni;
- ▶ Contattare i genitori dell'alunno inadempiente e ad effettuare visita domiciliare al fine di rilevare le cause dell'inadempienza e stilare opportuna relazione;
- ▶ Attivare il monitoraggio sull'andamento del percorso di reinserimento scolastico del minore inadempiente, effettuare gli opportuni interventi per il raggiungimento dell'obiettivo (es. inserimento nel servizio di educativa territoriale, centro per le famiglie etc...) e, infine, elaborare le statistiche che permettono di quantificare e comparare i dati relativi alle segnalazioni e valutare l'efficacia degli interventi messi in atto.

Prima di illustrare e analizzare i dati trasmessi per l'annualità 2023-2024 dagli istituti scolastici del Comune di Torre Annunziata, è utile osservare l'andamento della dispersione nel corso degli anni.

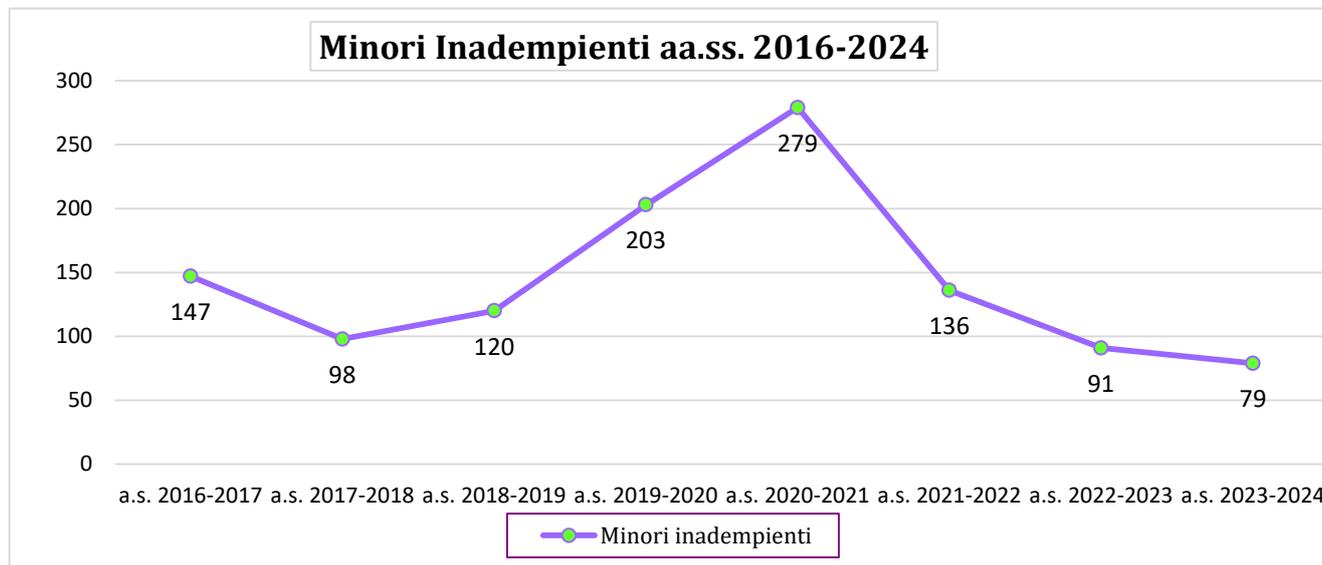
Dal grafico sottostante (grafico 1) è possibile rilevare come, a seguito dell'incremento anomalo dell'incidenza delle segnalazioni verificatosi nell'anno 2020-21 a causa della pandemia, il dato assoluto dei minori segnalati per evasione dagli istituti scolastici comunali sia progressivamente diminuito, raggiungendo il valore più basso dal 2016, ovvero 79 minori segnalati.



CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA
AMBITO TERRITORIALE N30
 COMUNI DI TORRE ANNUNZIATA – CAPOFILA
 BOSCOREALE – BOSCOTRECASE – TRECASE



Grafico 1 Andamento delle segnalazioni di inadempienza scolastica negli istituti statali del Comune di Torre Annunziata a.a. s.s. 2016-2024.



2 - I DATI DELL'ANNO SCOLASTICO 2023-2024

I dati, riportati in cifra e in percentuale nelle tabelle riassuntive 1 e 2, rappresentano le segnalazioni pervenute dalle scuole del territorio nel corso dell'intero anno scolastico 2023-2024, in ottemperanza alle indicazioni metodologiche contenute nella succitata Nota dell'USR Campania.

Tabella 1. Segnalazioni inadempienza scolastica scuole primarie e secondarie I grado a.s. 2023-24

ISTITUTO SCOLASTICO	TOT ISCRITTI 2023-24	TOT ALUNNI INADEMPIENTI	INADEMPIENTI PRIMARIA	INADEMPIENTI SECONDARIA I GRADO
I.C. "G. LEOPARDI"	708	17	7	10
		2%	41%	59%
I.C. "PARINI-ROVIGLIANO"	302	15	5	10
		5%	33%	67%
SCUOLA MEDIA "PASCOLI"	579	8		8
		1%	0%	100%
I.C. "ALFIERI"	591	2	1	1
		0%	50%	50%
SCUOLA "G. SIANI"	413	1	1	
		0,24%	100%	
CIRCOLO DIDATTICO "E. CESARO"	474	5	5	
		1%	100%	
TOTALE SCUOLE I CICLO	3067	48	19	29
		1,57%	39,58%	60,42%



CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA

AMBITO TERRITORIALE N30

COMUNI DI TORRE ANNUNZIATA – CAPOFILA
BOSCOREALE – BOSCOTRECASE – TRECASE

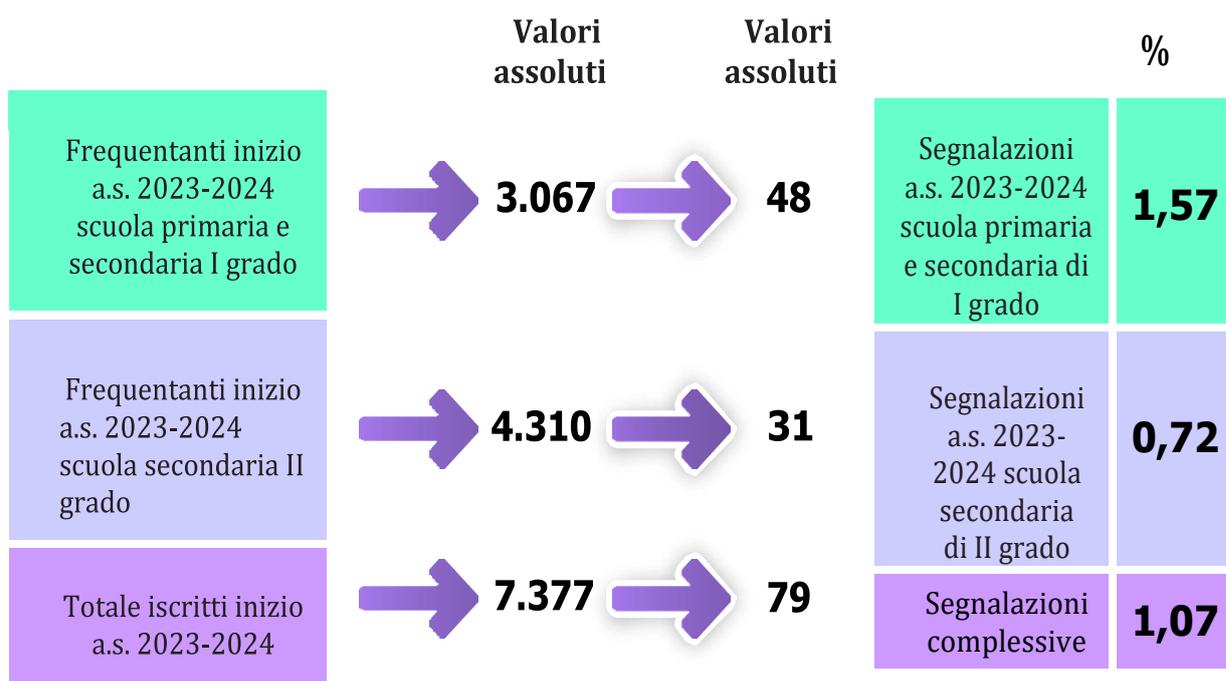


Tabella 2. Segnalazioni inadempienza scolastica scuole secondarie II grado a.s. 2023-24.

ISTITUTO SCOLASTICO	TOT ISCRITTI 2023-24	TOT ALUNNI INADEMPIENTI
IST. SUPERIORE "DE CHIRICO"	800	3
		0%
IST. SUPERIORE "GRAZIANI"	532	20
		4%
IST. SUPERIORE "G. MARCONI"	976	6
		1%
IST. SUPERIORE "CESARO-VESEVUS"	597	0
		0%
IST. SUPERIORE "PITAGORA-CROCE"	1405	2
		0%
TOTALE SCUOLE II CICLO	4310	31
		0,72%

Analizzando nel dettaglio i dati relativi all'inadempienza scolastica nel Comune di Torre Annunziata (grafico 2), si osserva come dall'inizio dell'anno scolastico 2023-2024, dei 7.377 alunni frequentanti le scuole primaria, secondaria di I e II grado, l'1,07 %, ovvero 79 alunni, abbia avuto una frequenza discontinua nel corso dell'anno.

Grafico 2 Segnalazioni inadempienza negli istituti scolastici del Comune di Torre Annunziata- a.s. 2023-2024.





CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA

AMBITO TERRITORIALE N30

COMUNI DI TORRE ANNUNZIATA – CAPOFILA
BOSCOREALE – BOSCOTRECASE – TRECASE



Relativamente alla scuola primaria e secondaria di I grado, è possibile osservare come dei 3.067 alunni iscritti nell'a.s. 2023-2024, l'1,57%, ovvero 48 alunni, abbia avuto una frequenza discontinua.

Per le scuole secondarie di II grado, si osserva come dei 4.310 iscritti, lo 0,72%, ovvero 31 alunni, abbia interrotto la frequenza nel corso dell'anno scolastico.

Come previsto dalla procedura descritta in precedenza, tutti i 79 alunni segnalati per inadempienza sono stati contattati dal personale dei servizi sociali, per tutti sono state inviate le ammonizioni e attivati gli opportuni interventi da parte del Servizio Sociale Professionale.

Analizzando i dati relativi alla ripresa della frequenza scolastica degli alunni inadempienti a seguito dell'intervento del servizio sociale (tabella 3), si osserva come dei 48 alunni delle scuole del I° ciclo segnalati e presi in carico dal servizio sociale, il 73% (35 alunni) ha ripreso la frequenza, mentre il 27% (13 alunni) non ha ripreso a frequentare.

Infine, gli alunni non ammessi alla frequenza dell'anno scolastico 2024-2025 rappresentano il 27% (13 alunni) del totale dei segnalati.

Per quanto riguarda le scuole del II° ciclo, dei 31 alunni segnalati, il 52% (16 alunni) ha ripreso la frequenza, mentre il 48% (15 alunni) non ha ripreso la frequenza. Infine, gli alunni non ammessi alla frequenza dell'anno scolastico 2024-2025 rappresentano il 48% (15 alunni) sul totale dei segnalati.

Tabella 3 Valutazione dell'efficacia degli interventi del servizio sociale sull'evasione scolastica a.s. 2023-2024.

			Alunni rientrati		Alunni non rientrati		Trasferiti/ritirati		Non ammessi a.s. 2024-2025	
			V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Alunni segnalati scuola primaria e secondaria di I grado	➡	48	35	73%	13	27%	0	-	13	27%
Alunni segnalati scuola secondaria di II grado	➡	31	16	52%	15	48%	0	-	15	48%
Totale alunni segnalati a.s. 2023-24 Istituti Comune di Torre Annunziata	➡	79	51	65%	28	35%	0	-	28	35%

Facendo riferimento ai dati pervenuti, si osserva come la percentuale totale degli alunni che ha ripreso a frequentare la scuola e, dunque, per i quali le misure messe in atto dal servizio sociale hanno avuto un esito positivo, è del 65% (51alunni).

Invece, nel grafico sottostante (grafico 3) è rappresentata la percentuale di abbandono complessivo per l'a.s. 2023-2024 degli alunni degli istituti scolastici del Comune Torre Annunziata, che è pari allo 0,38% (28 alunni).

Scomponendo il dato sull'abbandono complessivo per cicli scolastici, è possibile osservare come



CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA

AMBITO TERRITORIALE N30

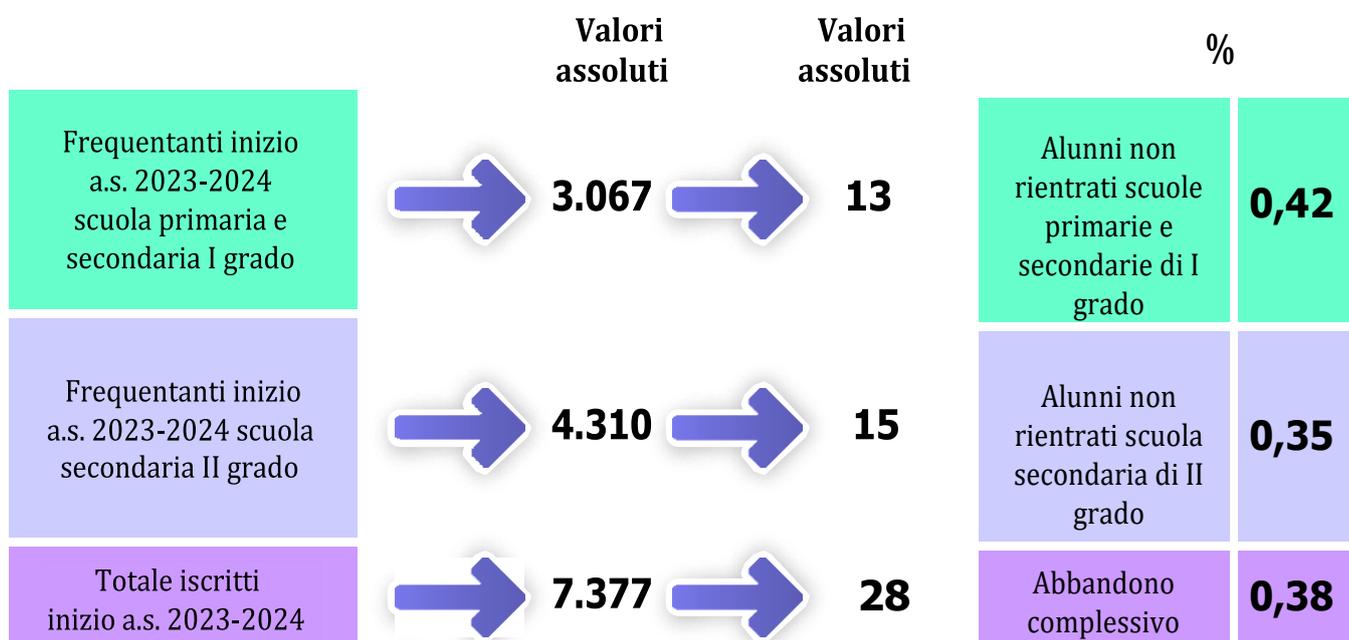
COMUNI DI TORRE ANNUNZIATA – CAPOFILA
BOSCOREALE – BOSCOTRECASE – TRECASE



per la scuola primaria e secondaria di I grado, il tasso di abbandono complessivo sia pari allo 0,42% (13 alunni), mentre per la scuola secondaria di II grado i dispersi rappresentino lo 0,35% (15 alunni) degli alunni frequentanti all'inizio dell'anno scolastico.

A conclusione dell'anno scolastico '23-24, la percentuale degli alunni segnalati per inadempienza che non è stata ammessa alla frequenza dell'anno successivo è pari allo 0,38% (ovvero 28 alunni).

Grafico 3 Abbandono complessivo negli istituti scolastici del Comune di Torre Annunziata a.s. 2023-2024.



1.2 - ANALISI DEI DATI a.s. 2023-2024

I dati illustrati restituiscono un quadro confortante sull'andamento della dispersione scolastica nel Comune di Torre Annunziata, considerata l'ulteriore riduzione del numero di segnalazioni di inadempienza che nell'anno in esame si è abbassato a 79 alunni rispetto alle 91 segnalazioni dell'anno 2022-2023 (Tabella 4).

Emerge chiaramente come il costante trend decrescente delle segnalazioni di inadempienza scolastica sia il frutto dell'istituzione e dell'operato dell'equipe per il contrasto alla dispersione scolastica che, mediante interventi attuati dal Servizio Sociale Professionale di concerto con gli istituti scolastici e gli enti del terzo settore del territorio, ha effettuato nell'ultimo quadriennio un costante e pedissequo monitoraggio dei minori segnalati e dei percorsi socio-educativi costruiti su misura per ciascuno di essi.



CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA

AMBITO TERRITORIALE N30

COMUNI DI TORRE ANNUNZIATA – CAPOFILA
BOSCOREALE – BOSCOTRECASE – TRECASE

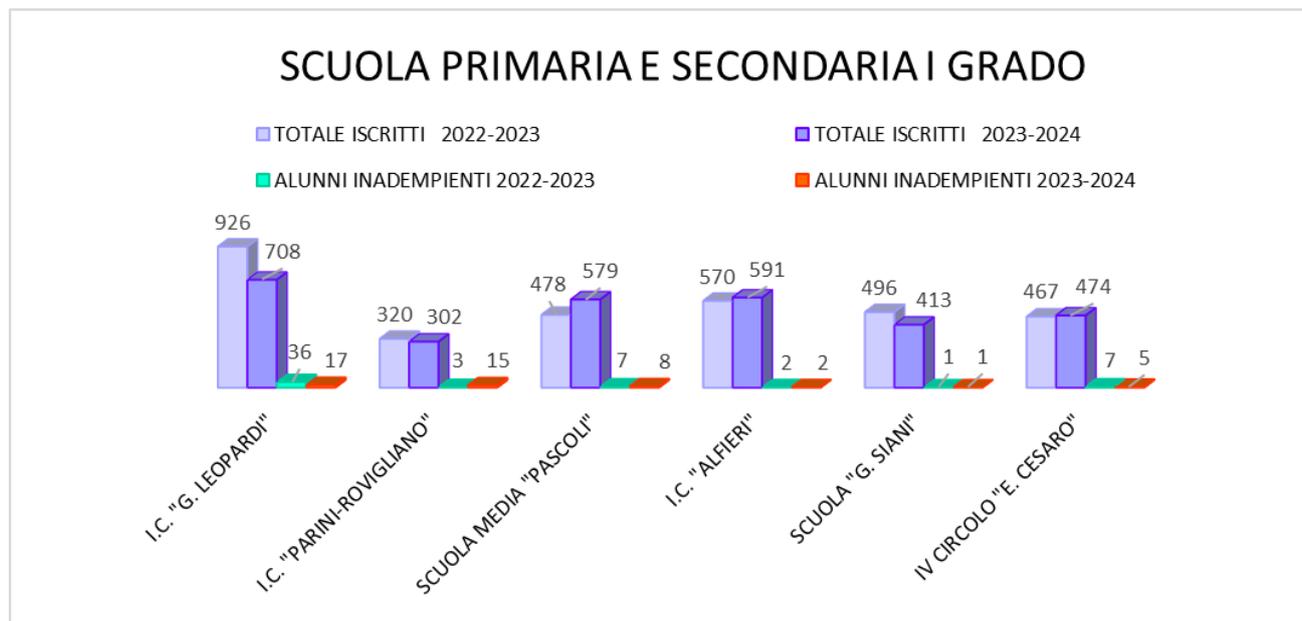


Tabella 4. Confronto segnalazioni per inadempienza scolastica per le annualità 2022-2023 e 2023-2024.

ISTITUTO SCOLASTICO	TOTALE ISCRITTI 2022-2023	TOTALE ISCRITTI 2023-2024	ALUNNI INADEMPIENTI 2022-2023	ALUNNI INADEMPIENTI 2023-2024	ALUNNI INADEMPIENTI 2022-2023	ALUNNI INADEMPIENTI 2023-2024
I.C. "G. LEOPARDI"	926	708	36	17	4%	2%
I.C. "PARINI-ROVIGLIANO"	320	302	3	15	1%	5%
SCUOLA MEDIA "PASCOLI"	478	579	7	8	1%	1%
I.C. "ALFIERI"	570	591	2	2	0%	0%
SCUOLA "G. SIANI"	496	413	1	1	0%	0%
IV CIRCOLO "E. CESARO"	467	474	7	5	1%	1%
TOTALE SCUOLE I CICLO	3257	3067	56	48	1,72%	1,57%
IST. SUPERIORE "DE CHIRICO"	817	800	2	3	0%	0%
IST. SUPERIORE "GRAZIANI"	602	532	4	20	1%	4%
IST. SUPERIORE "G. MARCONI"	773	976	26	6	3%	1%
IST. SUP. CESARO-VESEVUS	581	597	0	0	0%	0%
IST. SUP. PITAGORA-CROCE	1397	1405	3	2	0%	0%
TOTALE SCUOLE II CICLO	4170	4310	35	31	0,84%	0,72%
TOTALE COMPLESSIVO	7427	7377	91	79	1,23%	1,07%

Analizzando la distribuzione delle segnalazioni di inadempienza tra cicli scolastici, è facile osservare come, in linea con quanto rilevato negli anni scolastici precedenti, anche nel 2023-2024 il maggior numero di segnalazioni provenga dalle scuole del I° ciclo di istruzione: di fatto rappresentano il 61% del totale delle segnalazioni pervenute (Tabella 5 e Tabella 6).

Tabella 5. Confronto segnalazioni per inadempienza scolastica nelle scuole del I ciclo di istruzione aa.ss. 2022-23 e 2023-24 - valori assoluti.





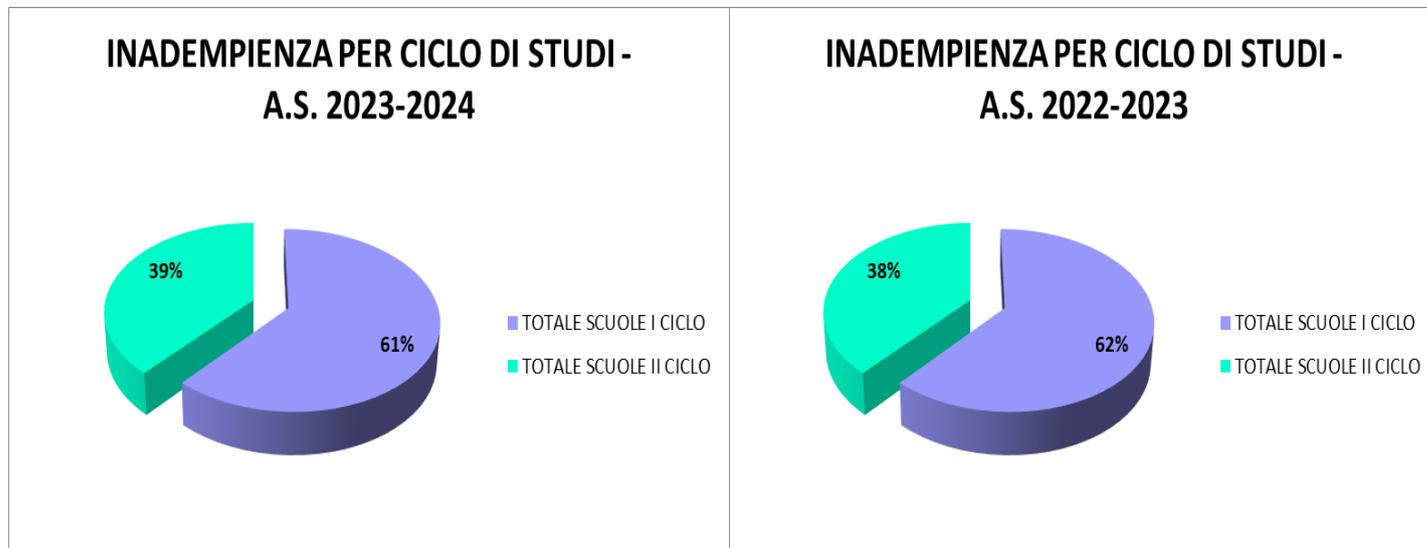
CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA

AMBITO TERRITORIALE N30

COMUNI DI TORRE ANNUNZIATA – CAPOFILA
BOSCOREALE – BOSCOTRECASE – TRECASE



Tabella 6. Confronto segnalazioni per inadempienza scolastica tra cicli scolastici aa.ss. 2022-23 e 2023-24 - percentuali.



Un altro dato importante su cui soffermarsi riguarda la percentuale di evasori “storici” rispetto ai nuovi segnalati (Tabella 7). Questo dato, infatti, descrive la composizione del campione degli alunni segnalati per inadempienza che, di fatto, è composto per il 56% da alunni già segnalati per inadempienza negli anni scolastici precedenti.

Sul piano descrittivo questo dato indica che un gruppo consistente di alunni segnalato ciclicamente nel corso degli anni, anche nel passaggio tra cicli scolastici, è particolarmente refrattario agli interventi di contrasto alla dispersione scolastica attuati dal servizio sociale professionale. Al contempo, proprio grazie al monitoraggio longitudinale di questi minori, è stato possibile determinare in modo dettagliato la composizione del campione di evasori “storici” e le possibili cause che spiegano l'impermeabilità dei relativi nuclei familiari alle molteplici misure di intervento attuate.

Ciò che è emerso dai dati è che gli evasori “storici” appartengono a nuclei familiari già in carico ai diversi servizi territoriali, incluso il servizio sociale, per una molteplicità e simultaneità di condizioni problematiche, all'interno delle quali trova posto, ed è espressione di un disagio generalizzato e pervasivo, anche la dispersione scolastica dei minori.

In particolare, e questo è ancor più vero per gli alunni segnalati “non rientrati” (Tabella 3), la condizione di povertà educativa che caratterizza gli evasori “storici” è fortemente correlata alla povertà educativa dei genitori, i quali non attribuirebbero alcun valore intrinseco ai percorsi formativi e di istruzione dei propri figli e nemmeno un valore estrinseco finalizzato al mero raggiungimento di un titolo di studio.

Va da sé, dunque, che il perdurare nel tempo della condizione di evasore scolastico è un precursore non solo di insuccesso e abbandono scolastico futuro, ma anche indice di esclusione sociale e povertà materiale.



CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA
AMBITO TERRITORIALE N30
 COMUNI DI TORRE ANNUNZIATA – CAPOFILA
 BOSCOREALE – BOSCOTRECASE – TRECASE



Tabella 7. Rapporto nuove segnalazioni evasione scolastica vs. evasori storici - confronto aa.ss. 2022-23 e 2023-2024.

ISTITUTO SCOLASTICO	ALUNNI INADEMPIENTI 2023-2024	ALUNNI GIA' EVASORI 2022-2023	NUOVE SEGNALAZIONI 2023-24	ALUNNI GIA' EVASORI 2022-2023	ALUNNI INADEMPIENTI 2022-2023	ALUNNI GIA' EVASORI 2021-2022	NUOVE SEGNALAZIONI 2022-2023	ALUNNI GIA' EVASORI 2021-2022
I.C. "G. LEOPARDI"	17	12	5	71%	36	25	11	69%
I.C. "PARINI-ROVIGLIANO"	15	8	7	53%	3	3	0	100%
SCUOLA MEDIA "PASCOLI"	8	5	3	63%	7	3	4	43%
I.C. "ALFIERI"	2	1	1	50%	2	0	2	0%
SCUOLA "G. SIANI"	1	1	0	100%	1	1	0	100%
CIRCOLO DIDATTICO "E. CESARO"	5	5	0	100%	7	5	2	71%
TOTALE SCUOLE I CICLO	48	32	16	67%	56	37	19	66%
IST. SUPERIORE "DE CHIRICO"	3	0	3	0%	2	0	2	0%
IST. SUPERIORE "GRAZIANI"	20	7	13	35%	4	0	4	0%
IST. SUPERIORE "G. MARCONI"	6	3	3	50%	26	8	18	31%
IST. SUPERIORE "CESARO-VESEVUS"	0	0	0	0%	0	0	0	0%
IST. SUPERIORE "PITAGORA-CROCE"	2	2	0	100%	3	1	2	33%
TOTALE SCUOLE II CICLO	31	12	19	39%	35	9	26	26%
TOTALE COMPLESSIVO	79	44	35	56%	91	46	45	51%

Proseguendo con il commento dei dati, coerentemente con l'anno scolastico precedente, anche per l'anno 2023-2024, gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado risultano essere la categoria maggiormente interessata dal fenomeno della ciclicità delle segnalazioni per evasione.

Dalla tabella 7 è facile desumere come il dato sia rimasto pressoché invariato tra il 2022 e il 2024, laddove nell'anno scolastico "22-23 gli alunni delle scuole del I ciclo d'istruzione già segnalati per evasione scolastica rappresentavano il 66% del totale dei segnalati, mentre nel 2023-2024 rappresentano il 67% dei segnalati.

Diversamente, nelle scuole del II ciclo di istruzione, la percentuale degli alunni già evasori è aumentata da un anno scolastico all'altro, passando da una percentuale del 26% di evasori storici nell'anno 2022-2023, ad una percentuale del 39% nel 2023-2024.

Nelle Tabelle 8 e 9 sono rispettivamente illustrati i dati relativi al confronto tra nuove segnalazioni di inadempienza ed "evasori storici" per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024. I dati in tabella 8 mostrano che nell'a.s. 2023-2024 su un totale di 48 segnalazioni di inadempienza nelle scuole del I ciclo, i nuovi segnalati sono stati solo il 33% (16 alunni). Per le scuole del II ciclo, su un totale di 31 segnalazioni, i nuovi segnalati sono stati, contrario, la maggioranza: ben il 61% del totale (19 alunni).

COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA PR.T. N. 0008031 DEL 13-02-2025 - IN INTERNO



CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA

AMBITO TERRITORIALE N30

COMUNI DI TORRE ANNUNZIATA – CAPOFILA
BOSCOREALE – BOSCOTRECASE – TRECASE



Tabella 8. Rapporto nuove segnalazioni vs. evasori storici a.s. 2023-2024.

ISTITUTO SCOLASTICO	ALUNNI INADEMPIENTI 2023-2024	ALUNNI GIA' EVASORI 2022-2023	NUOVE SEGNALAZIONI 2023-24	ALUNNI GIA' EVASORI 2022-2023	NUOVE SEGNALAZIONI 2023-24
I.C. "G. LEOPARDI"	17	12	5	71%	29%
I.C. "PARINI-ROVIGLIANO"	15	8	7	53%	47%
SCUOLA MEDIA "PASCOLI"	8	5	3	63%	38%
I.C. "ALFIERI"	2	1	1	50%	50%
SCUOLA "G. SIANI"	1	1	0	100%	0%
CIRCOLO DIDATTICO "E. CESARO"	5	5	0	100%	0%
TOTALE SCUOLE I CICLO	48	32	16	67%	33%
IST. SUPERIORE "DE CHIRICO"	3	0	3	0%	100%
IST. SUPERIORE "GRAZIANI"	20	7	13	35%	65%
IST. SUPERIORE "G. MARCONI"	6	3	3	50%	50%
IST. SUPERIORE "CESARO-VESEVUS"	0	0	0	0%	0%
IST. SUPERIORE "PITAGORA-CROCE"	2	2	0	100%	0%
TOTALE SCUOLE II CICLO	31	12	19	39%	61%
TOTALE COMPLESSIVO	79	44	35	56%	44%

Questi dati sono coerenti con l'inversione di tendenza delle segnalazioni osservata nelle scuole del I ciclo di istruzione già nell'anno 2022-2023, quando per la prima volta il rapporto tra nuovi segnalati ed evasori storici si è invertito, essendo pari rispettivamente al 34% e al 66% dei segnalati (tabella 9). Nell'anno scolastico in corso si conferma questo stesso trend per le scuole di I grado, laddove i nuovi segnalati nelle scuole primarie e secondarie rappresentano il 33% a fronte del 67% di evasori già noti.

Tabella 9. Rapporto nuove segnalazioni vs. evasori storici a.s. 2022-2023.

ISTITUTO SCOLASTICO	ALUNNI INADEMPIENTI 2022-2023	ALUNNI GIA' EVASORI 2021-2022	NUOVE SEGNALAZIONI 2022-2023	ALUNNI GIA' EVASORI 2021-2022	NUOVE SEGNALAZIONI 2022-2023
I.C. "G. LEOPARDI"	36	25	11	69%	31%
I.C. "PARINI-ROVIGLIANO"	3	3	0	100%	0%
SCUOLA MEDIA "PASCOLI"	7	3	4	43%	57%
I.C. "ALFIERI"	2	0	2	0%	100%
SCUOLA "G. SIANI"	1	1	0	100%	0%
CIRCOLO DIDATTICO "E. CESARO"	7	5	2	71%	29%
TOTALE SCUOLE I CICLO	56	37	19	66%	34%
IST. SUPERIORE "DE CHIRICO"	2	0	2	0%	100%
IST. SUPERIORE "GRAZIANI"	4	0	4	0%	100%
IST. SUPERIORE "G. MARCONI"	26	8	18	31%	69%
IST. SUPERIORE "CESARO-VESEVUS"	0	0	0	0%	0%
IST. SUPERIORE "PITAGORA-CROCE"	3	1	2	33%	67%
TOTALE SCUOLE II CICLO	35	9	26	26%	74%
TOTALE COMPLESSIVO	91	46	45	51%	49%



CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA

AMBITO TERRITORIALE N30

COMUNI DI TORRE ANNUNZIATA – CAPOFILA
BOSCOREALE – BOSCOTRECASE – TRECASE



Per quanto riguarda le scuole del II ciclo di istruzione, abbiamo osservato che nel corso delle annualità scolastiche 2021-2022 e 2022-2023 la tendenza delle segnalazioni per evasione scolastica era sbilanciata verso una maggiore presenza di nuovi evasori rispetto a quelli “storici” nel campione in esame. Infatti, nell’a.s. 2021-22 a fronte di 22 alunni segnalati per evasione nelle scuole del II ciclo, il 73% riguardava nuovi casi, mentre solo il 27% era già stato precedentemente segnalato.

Allo stesso modo, nell’a.s. 2022-2023 a fronte di 35 alunni segnalati nelle scuole del II ciclo, il 74% delle segnalazioni ha riguardato nuovi minori mai segnalati prima, mentre solo il 26% erano evasori “storici”.

Anche per l’anno scolastico 2023-2024 questa tendenza resta invariata, laddove su 31 alunni segnalati nelle scuole secondarie di II grado, ben il 61% sono nuove segnalazione rispetto al 39% di evasori storici.

Come già rilevato nella precedente annualità scolastica, questo dato conferma quanto emerso nelle recenti analisi sulla dispersione scolastica in Italia¹, che vedono un momento particolarmente critico e suscettibile di un notevole incremento dell’abbandono scolastico, quello del passaggio tra cicli scolastici, ovvero il passaggio tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado.

Infatti, il Servizio statistico del Ministero dell’Istruzione, nell’ambito del monitoraggio annuale sull’abbandono scolastico, ha rilevato² che la percentuale di abbandono complessivo in Italia per la scuola secondaria di I grado è stato dello 0,64% (pari a 10.938 alunni), mentre per la scuola secondaria di II grado è stato del 3,79%. Dunque, coerentemente con la nostra rilevazione, anche a livello nazionale i dati indicano il passaggio tra il primo e il secondo ciclo scolastico, nonché la scuola secondaria di II grado, quali i momenti critici nei quali si colloca il maggior numero di abbandoni del sistema scolastico.

1.3 - IL MODELLO DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA DELL’AMBITO N30

La dispersione scolastica va intesa, dunque, come la mancata, incompleta o irregolare fruizione dei servizi dell’istruzione e formazione da parte dei giovani in età scolare. Essa si estrinseca mediante una molteplicità di segnali, con cause ed effetti anche lontani nel tempo e, in alcuni casi, difficilmente misurabili nella loro articolazione: può infatti avvenire a diversi stadi del percorso scolastico e può consistere nell’abbandono, nell’uscita precoce dal sistema formativo, nell’assenteismo, nella frequenza passiva o nell’accumulo di lacune e ritardi che possono inficiare le prospettive di crescita culturale e professionale dello studente. Per questo

¹ Per un approfondimento: “La dispersione scolastica in Italia: un’analisi multifattoriale” a cura dell’Autorità garante per l’Infanzia e l’Adolescenza, Roma 2022.

² L’ultima rilevazione disponibile riguarda l’anno 2021. Per una consultazione: Ministero dell’istruzione, DGSIS - Ufficio gestione patrimonio informativo e statistica, La dispersione scolastica aa.ss. 2017/2018 - 2018/2019 e aa.ss. 2018/2019 - 2019/2020, Roma, maggio 2021. Il focus riporta i dati relativi alla dispersione scolastica per l’anno scolastico 2017/2018 e il passaggio all’anno scolastico 2018/2019. Inoltre, riporta i dati dell’anno scolastico 2018/2019 e il passaggio all’anno scolastico 2019/2020.



CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA

AMBITO TERRITORIALE N30

COMUNI DI TORRE ANNUNZIATA – CAPOFILA
BOSCOREALE – BOSCOTRECASE – TRECASE



deve essere analizzata e trattata in termini multidimensionali, in quanto non riconducibile a un'unica causa (sia essa di ordine biologico, psichico o sociale) e necessita di uno sguardo ampio e pluridisciplinare.

Qualunque intervento di contrasto di un fenomeno sociale complesso come la dispersione scolastica, non può sperare di avere successo se si limita ad agire solo sulla sfera educativo - didattica. Fatta questa ineludibile premessa, molti degli interventi di presa in carico si orientano anche al potenziamento delle competenze di base degli studenti e a un supporto allo studio attraverso il raccordo con le scuole e con il contributo di figure professionali diverse (educatori, docenti, psicologi). Il sostegno alla famiglia, gli interventi sui territori e un efficace sistema di welfare sono misure ineludibili affinché azioni preventive e compensative nei confronti della inadempienza scolastica abbiano possibilità di successo.

A conferma di ciò, nel percorso di contrasto alla dispersione scolastica che ha visto impegnato nell'ultimo quadriennio l'Ambito N30 con un'equipe costituita ad hoc, si è rivelata fondamentale per l'efficacia degli interventi, l'integrazione di diverse competenze e professionalità con particolare riguardo a:

- a. collaborazione strutturata tra l'equipe per il contrasto alla dispersione scolastica e gli istituti scolastici comunali;
- b. gestione degli interventi attraverso équipe allargate, composte dai diversi professionisti dell'Ufficio di Piano Ambito N30 (psicologi e assistenti sociali) e i diversi attori coinvolti nella vita scolastica ed extrascolastica del minore (educatori, docenti, enti del terzo settore)
- c. raccordo costante tra scuola, servizi sociali, aziende sanitarie.
- d. collaborazione inter-istituzionale con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Napoli per monitorare l'andamento della frequenza scolastica dei minori segnalati.

Il modello dell'Ambito N30 di gestione delle segnalazioni di inadempienza direziona strategicamente le azioni su tre assi: azioni di prevenzione, azioni di intervento e azioni di compensazione.

Nello specifico, la promozione degli elementi che giocano un ruolo positivo nel favorire il processo della riuscita scolastica, la prevenzione, e il contrasto ai fattori che causano povertà educativa, insuccesso e abbandono scolastico. E ciò, con l'obiettivo di promuovere azioni che non solo puntino alla lotta all'evasione scolastica, bensì, in un'ottica positiva e di empowerment dell'individuo, alla promozione della riuscita scolastica di ogni bambino e ragazzo.

- a. Promuovere elementi che favoriscono la riuscita scolastica: si tratta di un approccio fortemente personalizzato (le attività sono organizzate in piccoli gruppi e/o in taluni casi sono realizzate a livello individuale) che prevede la collaborazione di più figure professionali (soprattutto educatori). Lo strumento cardine è il Progetto Educativo Personalizzato (PEI), costruito su misura per il minore, che punta a dare centralità e protagonismo al minore stesso nella costruzione di un percorso di apprendimento. È stata ampiamente riscontrata la necessità di un supporto diretto del minore finalizzato al recupero degli apprendimenti e all'acquisizione e/o al potenziamento delle



CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA

AMBITO TERRITORIALE N30

COMUNI DI TORRE ANNUNZIATA – CAPOFILA
BOSCOREALE – BOSCOTRECASE – TRECASE



competenze di base, al rafforzamento delle attitudini individuali, ma anche alla ricostruzione di un interesse e di una motivazione alla partecipazione alla vita scolastica, in raccordo con le competenze trasversali e sociali, valorizzando non solo gli aspetti didattici ma anche le abilità di tipo socio-emotivo che sono fondamentali per lo sviluppo personale e la partecipazione sociale.

La cooperazione tra diversi soggetti, in particolare scuola e privato sociale, ha costituito la chiave di volta per l'attuazione degli interventi e l'efficacia degli stessi, soprattutto attraverso la costruzione di reti sul territorio per offrire, in presidi strutturati, risposte diversificate e una presa in carico globale della famiglia e del minore. Anche la dimensione temporale delle azioni è fondamentale affinché possano essere, oltre che efficaci, anche ripetibili. Progetti di breve durata non riescono a creare un circolo virtuoso e rischiano di essere soluzioni che terminano con il finire dell'intervento; di contro, un tempo lungo consente ai soggetti coinvolti, ai territori, alle scuole, agli insegnanti di ristrutturare certe prassi, di costruire strumenti, di trasformare una esperienza in sistema.

- b.** Prevenzione: ovvero la precocità degli interventi, il ruolo preventivo della partecipazione ai percorsi socioeducativi dalla prima infanzia, allargando il campo di azione alla famiglia. Data la crucialità del ruolo genitoriale, l'intervento sui contesti e sulle famiglie più vulnerabili si configura come un tassello irrinunciabile per un' incisiva azione a sostegno dei minori. Sappiamo, infatti, che lo status socio-culturale dei genitori impatta grandemente sul livello di istruzione dei figli e, dunque, la condizione della famiglia è un fattore ineludibile per qualunque programma di prevenzione e contrasto al fenomeno. L'ISTAT ha sottolineato, infatti, il ruolo fondamentale di un precoce inserimento nel percorso educativo, fin dalla prima infanzia, nel prevenire e contenere il fenomeno, ormai ampiamente riconosciuto anche a livello europeo.³ La precocità degli interventi implica, dunque, anche una presa in carico dei bambini più piccoli ed è ribadita la necessità di potenziare i servizi rivolti alla primissima infanzia (0-3 anni).
- c.** Contrasto ai fattori che causano povertà educativa, insuccesso e abbandono scolastico: come è facile desumere, i fattori connessi all'abbandono scolastico sono relativi a condizioni personali, familiari e sociali di vulnerabilità, svantaggio ed esclusione, a loro volta variamente collegati a situazioni quali disoccupazione, precarietà economica e lavorativa, povertà materiale ed educativa. L'intreccio di uno o più di tali fattori può condurre a difficoltà di apprendimento, di concentrazione e attenzione, ritardi nel conseguimento degli obiettivi legati al grado di scuola in cui si è inseriti, frequenze

³ Nella recente "Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030)" viene sancito "il diritto dei bambini all'educazione e cura della prima infanzia a costi sostenibili e di buona qualità, e il diritto dei bambini provenienti da contesti svantaggiati a misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità", poiché si sottolinea come "un'educazione e una cura della prima infanzia di qualità svolgono un ruolo particolarmente importante e dovrebbero essere ulteriormente potenziate in quanto punto di partenza per il futuro successo scolastico". Viene, dunque, posto un nuovo target per il 2030 relativo alla partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia: almeno il 96% dei bambini di età compresa tra i 3 anni e l'età di inizio dell'istruzione primaria obbligatoria, dovrebbe partecipare all'educazione e cura della prima infanzia entro il 2030.



CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA

AMBITO TERRITORIALE N30

COMUNI DI TORRE ANNUNZIATA – CAPOFILA
BOSCOREALE – BOSCOTRECASE – TRECASE



saltuarie e anche abbandoni precoci. Per questo motivo le azioni messe in atto coinvolgono il minore e il nucleo familiare a tutto tondo, puntando non solo ad attivare interventi educativi e sociali mirati, ma anche a costruire una rete forte e coesa di sostegni attorno alla famiglia.

Il modello operativo dell'Ambito N30 di contrasto all'abbandono scolastico prevede, come già accennato, l'utilizzo del P.E.I. (Progetto Educativo Individualizzato) quale strumento fondamentale per l'analisi, la valutazione e il bilancio tra i fattori di rischio e i fattori di protezione che riguardano il minore e il suo nucleo familiare, nonché per la definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere e delle strategie più indicate per il loro raggiungimento.

In base alle risultanze del P.E.I. vengono definite le azioni da attuare, ovvero se il minore è in una fase in cui è ancora possibile e opportuno attuare interventi di prevenzione della dispersione scolastica (ad esempio quando vengono rilevati i cosiddetti "segnali deboli" della dispersione, quali i ripetuti ritardi, le uscite anticipate etc...), o se ci si trova una fase in cui il minore è già a rischio dispersione (ovvero il minore è già segnalato dall'istituto scolastico per inadempienza) ed è necessario intervenire per contenere la mancata frequenza e favorire il reinserimento scolastico.

Quando, invece, il minore giunge all'attenzione del servizio sociale in un momento tardivo del percorso di istruzione, avendo accumulato ripetute assenze nel corso degli anni e, conseguentemente, la mancata acquisizione delle competenze e conoscenze di base propedeutiche al raggiungimento di un titolo di studio in tempo utile (ad esempio minori che per età anagrafica si trovano più indietro rispetto al ciclo di studi in cui dovrebbero essere inseriti), è necessario intervenire con azioni che hanno l'obiettivo mirato di compensare il gap che si è venuto a generare tra il ciclo scolastico di studi corrispondente all'età anagrafica e l'effettiva preparazione didattica del minore.

In tale senso è evidente dunque come il puntuale monitoraggio della frequenza degli alunni da parte dei dirigenti scolastici e la tempestività della segnalazione ai servizi sociali territoriali siano gli elementi essenziali per l'emersione del fenomeno e l'avvio delle azioni di contrasto.

Lo strumento di elezione adottato per il contrasto alla dispersione scolastica e, dunque, per il perseguimento degli obiettivi stabiliti nel P.E.I. al momento della presa in carico, è il SET - Servizio di educativa territoriale.

Il servizio di educativa territoriale è un tipo di intervento che ha come obiettivi generali:

- rimuovere il rischio di emarginazione sociali dei minori;
- sostenere le famiglie in difficoltà nello svolgimento delle funzioni genitoriali ed educative che possono risultare carenti a causa di impedimenti oggettivi (temporanei o strutturali), per deprivazione socio - economica e culturale, per limitazioni fisiche o psichiche, mettendole in condizioni di recuperare il ruolo genitoriale e di operare in autonomia;
- fornire sostegno educativo alla cura e all'accudimento del minore;
- prevenire l'insuccesso scolastico;
- curare la mediazione delle dinamiche educative e relazionali interne al nucleo;



CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA

AMBITO TERRITORIALE N30

COMUNI DI TORRE ANNUNZIATA – CAPOFILA
BOSCOREALE – BOSCOTRECASE – TRECASE



- promuovere attività educative capaci di sostenere, sollecitare e progressivamente rafforzare e sviluppare le capacità possedute dal minore e dalla sua famiglia;
- promuovere attività educative capaci di favorire la graduale conquista di autonomie personali di base e di autonomie sociali;
- promuovere iniziative volte a favorire lo scambio relazionale e la capacità di adattamento, la flessibilità comportamentale, l'interiorizzazione delle regole di convivenza;
- garantire affiancamento e supporto educativo – didattico;
- affiancamento e supporto educativo nello svolgimento di attività integrative extra scolastiche a carattere didattico, ludico-ricreativo e sportivo;
- promuovere iniziative di integrazione sociale in contesti di vita quotidiana e/o scolastica;
- promuovere le capacità progettuali del ragazzo e della famiglia;
- sostegno educativo scolastico ed extra scolastico.

Questo tipo di servizio viene graduato e attuato nelle sue diverse articolazioni a seconda che si tratti di azioni di prevenzione, azioni di intervento e azioni di compensazione. La tipologia di servizio di educativa che viene attuato per ciascun caso, dunque, cambia per tipologia e per grado di frequenza e durata dell'intervento:

- 1. Educativa Domiciliare:** si svolge presso l'abitazione del nucleo in carico, ed è un tipo di servizio a sostegno della genitorialità ed a favore della famiglia e dei minori, che presentano problematiche di breve e media durata, con interventi di carattere psico-sociale ed educativo che mirano a promuovere l'accrescimento delle competenze dei genitori e dei componenti il nucleo familiare anche attraverso l'utilizzo delle risorse territoriali e la sinergia del lavoro di rete.

Questo tipo di intervento ha l'obiettivo specifico di sostenere, attraverso l'assistenza a domicilio con un percorso socio-educativo personalizzato, nuclei familiari multiproblematici che hanno al loro interno minori a rischio di devianza e/o emarginazione.

Ciò avviene mediante l'attivazione e il potenziamento delle capacità della famiglia nel suo processo di acquisizione del ruolo educativo, sostenendo i genitori e assicurando una presa in carico temporanea del minore e dell'intero nucleo familiare, salvaguardandone l'integrità ed evitando la disgregazione dello stesso (prevenzione istituzionalizzazione dei minori). All'interno di questo percorso si cercherà di favorire un'armonica crescita del/i minore/i per l'acquisizione di nuove abilità socio-affettive e comportamentali per la costruzione di un progetto di vita, affiancando il minore nella costruzione di una rete di interessi.

- 2. Assistenza Educativa Scolastica (AES) o Tutoraggio Scolastico:** è un'altra tipologia di servizio educativo rivolto agli istituti di istruzione primaria e secondaria a favore degli alunni con forme di disagio scolastico e delle loro famiglie per rendere possibile il processo di inclusione previsto nel percorso formativo scolastico. Il servizio è attuato dagli educatori professionali che vengono abbinati a ciascun minore in carico e si recano



CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA

AMBITO TERRITORIALE N30

COMUNI DI TORRE ANNUNZIATA – CAPOFILA
BOSCOREALE – BOSCOTRECASE – TRECASE



presso l'istituto scolastico in cui il minore frequenta, per affiancarlo durante alcune ore della giornata scolastica. L'educatore professionale che fa da tutor rappresenta un supporto al processo educativo e di apprendimento del minore, contribuisce a far entrare nella pratica educativa quotidiana della scuola il principio secondo il quale l'integrazione scolastica in situazione di diversa abilità è determinata da una progettazione comune e condivisa dai diversi soggetti istituzionali coinvolti, attenta a evidenziare le opportunità educative e formative che valorizzano e promuovono le capacità dell'alunno. Questo principio può anche essere esteso agli alunni che presentano particolari forme di disagio scolastico.

- 3. Educativa territoriale presso i centri polifunzionali:** costituisce una risorsa territoriale volta a rispondere alle esigenze educative di bambine/i e ragazzi/e che vivono in condizione di disagio personale e familiare di tipo socio-economico e/o a rischio di esclusione sociale, per i quali c'è bisogno di un forte sostegno educativo. Questa tipologia di servizio prevede l'accoglienza dei minori in centri diurni socio-educativi, ed è caratterizzato da una pluralità di specifici interventi orientati all'accompagnamento alla crescita e allo sviluppo individuale e sociale. Il servizio offre un sistema di opportunità di aggregazione tra coetanei e contribuisce alla promozione culturale, alla realizzazione di percorsi formativi individuali e di gruppo e all'apprendimento di competenze ed abilità sociali. Le attività previste dal servizio, che si realizzano prevalentemente in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì, attengono ai seguenti ambiti: spazio studio, laboratori di esperienze, attività sportiva, uscite culturali, specifiche attività estive, soggiorni residenziali, cura della relazione educativa nell'ambito familiare, educativa di strada.

Nel corso del 2024 l'Ente ha implementato sul territorio dell'Ambito N30 il programma P.I.P.P.I "Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione", una forma d'intervento innovativa nel campo del sostegno alla genitorialità vulnerabile, che mira al contrasto attivo dell'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica e le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine. I dispositivi attraverso i quali si articola il programma P.I.P.P.I. sono:

- 1. educativa domiciliare** con le famiglie per sostenere i genitori e rafforzare le relazioni genitori-figli;
- 2. gruppi genitori - bambini:** si tratta di incontri settimanali/quindicinali per lo svolgimento di attività di sostegno alla genitorialità;
- 3. Collaborazione tra scuole/famiglie e servizi sociali:** l'équipe multidimensionale è composta anche dall'insegnante di riferimento del bambino interessato al progetto. Per rafforzare il coinvolgimento della scuola, viene siglato un accordo regionale tra le scuole partecipanti nell'ottica di integrare P.I.P.P.I. con le altre forme di sostegno scolastico.
- 4. Famiglie d'appoggio:** aiutanti volontari locali, quali parenti, amici, vicini, che offrono un aiuto/sostegno concreto alla famiglia target.

Questi interventi sono forme di sostegno alle famiglie finalizzati a rafforzare lo sviluppo dei bambini, garantendo una più alta qualità educativa e relazionale nel loro ambiente familiare



CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA

AMBITO TERRITORIALE N30

COMUNI DI TORRE ANNUNZIATA – CAPOFILA
BOSCOREALE – BOSCOTRECASE – TRECASE



(rafforzamento delle capacità parentali) e sociale, che possa, a sua volta, contribuire anche a migliorarne il rendimento scolastico.

1.4 - CONCLUSIONI

Il modello adottato dall'Ambito N30, costituito dalle due macro aree di attività descritte, "Monitoraggio – Intervento", ha prodotto nell'arco di un quadriennio un notevole abbattimento del numero di segnalazioni di evasione scolastica: dai 279 alunni segnalati nell'anno 2020-2021 alle 79 segnalazioni dell'anno 2023-2024 vi è stato un miglioramento pari al 72%.

È certamente indiscutibile la ricaduta positiva di un siffatto sistema teso a contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, agendo sia sui minori che sulle famiglie interessate dal fenomeno.

Occorre tuttavia sottolineare che il sistema, si attiva esclusivamente a seguito della segnalazione da parte degli istituti scolastici, che avendo il compito di monitorare i tassi di frequenza, possono attivare il protocollo di intervento messo a punto dall'Ufficio di Piano.

A distanza di quattro anni dall'implementazione del sistema, il dato che emerge con più evidenza riguarda l'efficacia dell'intervento a seguito dell'attivazione delle procedure descritte. Infatti, l'attivazione tempestiva garantisce quasi sempre il recupero del minore "inadempiente", come dimostrato dal tasso di rientro degli alunni segnalati che mediamente nel quadriennio si è attestato intorno al 65% con picchi dell'84%, a seguito dell'intervento del Servizio Sociale Territoriale.

Insieme al risultato descritto, deve aggiungersi quello di non poco conto di aver intercettato nuclei particolarmente fragili, che in assenza di una rete territoriale funzionante, difficilmente sarebbero diventati destinatari di azioni di sostegno e presa in carico.

Come già sottolineato nei report precedenti, è doveroso ribadire che gli obiettivi raggiunti si basano sul lavoro sinergico e costante dell'equipe multidisciplinare costituita da Psicologhe e Assistenti Sociali dell'Ambito N30, degli istituti scolastici di Torre Annunziata e degli enti del terzo settore operanti sul territorio, che come attori/nodi della rete territoriale di welfare, rappresentano una risorsa indispensabile per la cittadinanza tutta.

La Coordinatrice dell'Equipe Multidisciplinare
Contrasto alla Dispersione Scolastica
Dott.ssa Federica Ariano

Ambito Territoriale N30
Il Dirigente
Dott. Nicola Anaclerio